

PROGRAMMAZIONE PASTORALE

2019 | 2020



Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

**PROGRAMMAZIONE
PASTORALE
2019 | 2020**

Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

INTRODUZIONE

PER DIVENIRE OLIO

S.E. Mons. Pasquale Cascio

Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

Anche l'Agenda pastorale, piccolo sussidio per ricordare il percorso annuale, ci aiuta a segnare la svolta pastorale dal triennio dedicato al sacramento della Confermazione al nuovo triennio per la riscoperta ecclesiale del sacramento dell'Eucaristia. Il Convegno diocesano ci ha introdotti nel triennio, invitandoci a prendere tra le mani la terza edizione del messale romano in lingua italiana e con esso una rinnovata comprensione della celebrazione nel suo sviluppo rituale. La finalità ultima rimane la edificazione della Chiesa come Corpo di Cristo: essere il suo corpo.

Il Battesimo e l'unzione crismale sono vissuti proprio nella tensione eucaristica per costituire il Corpo di Cristo.

L'unzione di Cristo è nel cuore della profezia di Isaia, nel centro della sinagoga di Nazareth, nel cuore di ciascuno di noi e nel cuore della nostra Chiesa. Se è nel cuore della profezia, è innanzitutto nel seno del Padre. Come il profeta è plasmato nel grembo materno, così il Figlio è plasmato eternamente nel grembo del Padre dal flusso d'amore dello Spirito Santo. Fin dall'inizio, non si può disgiungere l'azione dello Spirito sull'uomo prescelto da Dio, sul suo profeta, senza la presenza della Parola, del Verbo.

L'unzione ci riporta all'elemento con cui si è compiuta: l'olio. È un elemento naturale, ma non si trova in natura come l'acqua, è frutto di un procedimento. Innanzitutto viene da un albero sempreverde, l'ulivo, che nei Salmi

indica la fedeltà di Dio e la fedeltà dell'uomo. Perché possa divenire olio, l'oliva dev'essere *schacciata, spremuta ed emergere*. Dev'essere schiacciata, ecco tutta la vicenda del Verbo che si fa uomo, è un abbassamento dalle altezze della divinità alla bassezza della nostra umanità. Dev'essere spremuta: il mistero della sofferenza del Verbo incarnato, in modo particolare della passione e della morte in croce. Perché ci sia l'olio, secondo l'antico procedimento, esso deve emergere. Tutto ciò che esce dalla pasta spremuta deve con pazienza essere raccolto in superficie, perché l'olio, nella sua purezza, sale, emerge.

In questo procedimento noi vediamo il mistero dell'incarnazione, della passione, della morte e della resurrezione. Il Cristo risorto, sommo ed eterno sacerdote, dona lo Spirito Santo.

Chiunque è unto di Spirito Santo e vuole in qualche modo fare quelle operazioni proprie che l'unto del Signore fa – portare il lieto annunzio fino a proclamare l'anno di grazia –, deve compiere questo procedimento sacerdotale, il procedimento dell'oliva che diventa olio. Non c'è un'operazione dell'unto che possa essere staccata da questo procedimento, altrimenti non si agisce nell'unzione ma nella presunzione.

Abbiamo concluso il cammino per riscoprire l'unzione crismale e ci avviamo per tre anni pastorali a vivere il sacramento del mistero dell'Eucaristia, a cui è legato tutto il sacerdozio, sia quello ministeriale sia quello regale del popolo di Dio. Questa è per noi l'Eucaristia, questo è per noi il vero culto: trasformare tutta l'esistenza in un'offerta viva gradita a Dio. Il popolo sacerdotale, a partire da quest'unzione, esercita il suo sacerdozio ripercorrendo le tappe del sacerdozio di Cristo, momento culminante della sua vita in cui deve decidere in modo assoluto

proprio nell'orto del Getsemani, che significa *frantoio*; lì deve schiacciare definitivamente la sua volontà sotto la volontà del Padre e conformare pienamente la sua volontà alla volontà del Padre. Nel Getsemani, frantoio dell'ulivo nuovo e del virgulto nuovo, si incomincia a preparare il mistero della croce accettata e vissuta.

Guardiamol'unto del Signore nel centro della sinagoga, nel cuore di Dio, nel cuore della storia. Prendiamo due verbi: *aprire* il rotolo e *compiere* la scrittura. Aprire il rotolo significa leggere e leggersi. Gesù compie una doppia operazione, legge il rotolo e legge se stesso, perciò si può parlare di compimento della scrittura, perché si comincia ad identificare ciò che è nel rotolo e ciò che è nella sua vita.

Quando pensiamo alla vocazione, alla sua autenticità, pensiamo a quali debolezze Dio ha rivolto il suo sguardo, a quali fragilità Egli ha detto: sì, quest'uomo/donna potrà essere per me strumento di sapienza, strumento di grandezza. Maria riassume tutto dicendo: "Ha guardato l'umiltà della sua serva". Noi dobbiamo scendere ancora più in profondità e nel dettaglio: Dio cosa ha visto in me di debole?

Se riusciremo con la forza della fede a sprofondare nella compiutezza dell'opera di Cristo, allora saremo pienamente nel disegno di Dio. Si tratta di dire, come l'Apocalisse: "Sì, amen" e non "No, non voglio". Nel sì c'è l'obbedienza e nell'*amen* c'è l'atto di fede.

Nella celebrazione eucaristica la Chiesa *apre* il rotolo, proclama la Parola, che nell'evento eucaristico è pienamente *l'oggi* della salvezza. Nell'*amen* della Comunione si realizza l'amplesso sponsale del credente e di tutta la Chiesa con il suo sposo.

**I DONI DEL XXXV
CONVEGNO ECCLESIALE
Materdomini, 11-12 ottobre 2019**

LA TERZA EDIZIONE DEL
MESSALE ITALIANO
DALLA CELEBRAZIONE
ALLA VITA CRISTIANA

dom Ildebrando Scicolone

(dalla registrazione audio)

Dire Eucaristia e dire Messa è la stessa cosa? Quando dico Eucaristia intendo la Messa, quando voi sentite Eucaristia potreste riferirvi al tabernacolo.

Il catechismo della Chiesa cattolica, quando parla dell'Eucaristia, dice che questo sacramento ha avuto nel corso dei secoli diversi nomi. Il più antico è Cena del Signore; il secondo nome, soprattutto con Luca, è Frazione del pane; il terzo è Eucaristia nella Didaché, il documento più antico dopo la Bibbia della fine del primo secolo, dove la parola eucaristia significa ringraziamento, quindi come senso primo la preghiera eucaristica. Il capitolo nove della Didaché inizia così: riguardo all'Eucaristia. Ciò mi rimanda all'inizio del capitolo sette che, invece, inizia così: riguardo al Battesimo. Il Battesimo non è l'acqua ma il rito. Così per l'Eucaristia bisogna intendere tutto il rito, quindi dà il nome a tutta la celebrazione. Nello stesso capitolo nove, l'autore scrive: nessuno mangi e beva della vostra Eucaristia, se non chi è stato battezzato. Ovviamente si mangia e si beve il pane e il vino. Ecco il terzo significato: su quel pane e sul quel vino è stata fatta la preghiera di ringraziamento e li costituisce come Eucaristia.

Abbiamo conservato la parola Eucaristia in questo terzo

significato, dimenticando i primi due. Se si dice Eucaristia, si intende l'ostia consacrata, neanche il vino perché non si conservava mai. Bisogna ritornare alle origini.

L'Eucaristia ha avuto altri nomi, i fratelli bizantini la chiamano Divina Liturgia, per tanto tempo si è chiamata la Sacra Sinassi (*sinassi*: azione comune), fino a giungere alla parola Messa. Questa parola non significa niente. Messa: participio passato del verbo *mittere*. Missa, dal verbo latino *mitto*, mandare, è stata mandata (*missa est*), oppure *dimissio est*, è il congedo, potete andare, l'assemblea è sciolta. La parola Messa non ha significato, è diventato un termine tecnico tipicamente latino ecclesiastico, nessun altro chiama Messa la celebrazione, né bizantini, né anglicani...

Che significa messale? Il libro che contiene tutti gli elementi per la celebrazione della Messa (letture, preghiere, canti, rubriche).

Quando è nato il messale? Dopo il mille, nel primo millennio non c'era il messale, c'erano diversi libri. C'era il libro del celebrante, che conteneva solo le preghiere che spettavano a lui; poi c'era il libro del diacono, evangelario; il libro del lettore, epistolario; il libro dei cantori, antifonario. Ognuno aveva il suo libro.

Si poteva fare una Messa celebrata dal solo prete? La celebrazione era comunitaria. La Messa privata è contraddizione *in terminis*; infatti la parola liturgia significa dal greco azione pubblica. Nel corso del tempo si sono moltiplicate le celebrazioni quasi private, di tutti quei libri ne è stato costituito uno solo e si chiama messale plenario. Il primo messale plenario che conosciamo è il messale lateranense del milleduecento.

Per tanto tempo la concelebrazione non è stata usata. Teologicamente è rimasta sempre, ma si usava solo per le ordinazioni. I concelebbranti dicevano le stesse

parole del vescovo, ma erano posizionati al loro posto, sull'inginocchiatoio ognuno col proprio messale. Durante le ordinazioni del vescovo, il vescovo ordinante stava all'altare maggiore, e per il vescovo ordinato si preparava un altarino accanto, quindi non era una concelebrazione, erano due messe in contemporanea. Tutto questo è avvenuto fino al 1965. Dal giovedì santo del 1965, in seguito alla costituzione *Sacrosanctum Concilium*, si è ripresa la concelebrazione in cui ognuno partecipa secondo il suo ruolo. Non è stata una rivoluzione, ma una riforma, nel senso di ritornare alla forma originaria.

Partiamo da com'era la messa all'epoca degli apostoli, Atti 2,42-46: "I credenti erano assidui nella dottrina degli apostoli, nella comunione fraterna, nella frazione del pane (Luca la definisce così, perché nella cena ebraica il primo gesto che compie il capofamiglia è spezzare l'azzimo) e nelle preghiere".

La comunione fraterna e la frazione del pane sono state viste talmente unite che in latino, san Girolamo, ha tradotto mescolandole insieme, così gli elementi da quattro diventano tre: dottrina degli apostoli, la comunione al pane spezzato e nelle preghiere.

Ha ragione san Paolo quando dice che noi siamo un corpo solo, perché mangiamo l'unico pane.

Perché celebriamo la Messa così spesso? Gli ebrei facevano la cena pasquale una volta l'anno. San Paolo invece dice: "Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché Egli venga" (1Cor 11,26). Potrebbe diventare una cosa ordinaria, ma annunziamo "la morte del Signore, finché Egli venga". Ma san Paolo aggiunge che celebriamo *ogni volta* non perché il Padreterno è sempre assetato di sangue, per placare la sua ira nei nostri confronti. No. Gesù Cristo con una sola

oblazione ha reso perfetti tutti quelli che devono essere santificati (Lettera agli Ebrei). La celebrazione non serve al Padreterno, serve a noi. Abbiamo bisogno di diventare, un poco alla volta, un solo corpo e un solo spirito. Lo scopo della celebrazione è fare di noi un solo corpo.

Il messale è un elemento che ci aiuta, perché dobbiamo distinguere due parole: rito e celebrazione, nella Messa abbiamo un rito, ma il rito non è mai fine a se stesso. Il rito va immaginato come il progetto, mentre l'esecuzione del progetto è la celebrazione.

C'è una guerra in atto nella Chiesa di rito romano tra progressisti e conservatori. I conservatori sono quelli che vogliono lasciare la messa così com'è. La Messa prima del concilio si rifà al messale del 1570, quindi la Messa di sempre è quella che è iniziata nell'anno 33, dopo la Pentecoste. Con il Concilio Vaticano II siamo tornati indietro di 500 anni.

Il rito ci è dato dalla Chiesa, secondo le riforme nei suoi periodi storici, chi presiede, insieme con la comunità, deve preoccuparsi non tanto del rito quanto dell'esecuzione.

Con un altro esempio, il rito è lo spartito musicale, ma l'esecuzione dipende dall'orchestra, dal direttore, da tanti fattori. Domenica prossima in tutta Italia si aprirà il messale alla stessa pagina, ma le celebrazioni saranno tutte diverse, perché diversi saranno celebranti, coro, lettori, spazio, arte e tanti altri fattori.

Bisogna entrare nel mistero.

Tutti domandano *come* si celebra, ma prima di questa domanda, dovremmo chiederci cosa si celebra.

Cosa celebriamo nella Messa? Celebriamo la Pasqua, la Messa è la cena pasquale del Nuovo Testamento. È sempre Pasqua, non una volta all'anno.

Perché celebriamo la Pasqua? Per ricordarla e viverla. Il senso del memoriale (in greco *anamnesis*, in ebraico

zikkaron) non è ricordare un evento passato, ma vivere in continuità quell'evento.

Noi ora siamo figli di Dio per quell'evento, siamo cristiani per quell'evento, riviviamo le nostre origini. Ecco il memoriale: ricordiamo a Dio quello che ha fatto in Cristo, ma ricordandolo a Dio, lo rendiamo presente.

Quello che si ricorda è nella mente, ma quello che è presente a Dio esiste (noi esistiamo perché Dio ci tiene presenti). La celebrazione crea la contemporaneità con Cristo: non eravamo presenti al Golgota o all'ultima cena, ma ora, nella celebrazione, siamo con Lui.

Un confratello americano ha pubblicato un libro sulla Messa e lo ha chiamato *Cosa accade nella Messa*. È un evento: la morte e la resurrezione di Cristo, e noi ci siamo ora e non allora.

Prima domanda: *cosa* si celebra? La Pasqua del Cristo.

Seconda domanda: *chi* celebra? Celebra la Chiesa, il celebrante è un'assemblea cristiana ordinata. Articolo 27 dall'introduzione al messale: "Nella messa, o Cena del Signore, il popolo di Dio è chiamato a riunirsi insieme sotto la presidenza del sacerdote, che agisce nella persona di Cristo, per celebrare il memoriale del Signore cioè il sacrificio eucaristico".

Articolo 47, quando incomincia la Messa? Quando il popolo è radunato. La Messa comincia quando si sentono da casa le campane che suonano e ci si mette in moto per andare in chiesa. Ecco la processione d'ingresso.

Terza domanda: *perché* si celebra? Perché noi diventiamo un solo corpo e un solo spirito.

Lo scopo di tutta l'opera della salvezza, che Paolo chiama "il mistero", è il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose (Ef 1,10). Noi, mangiando il corpo di Cristo, diventiamo Corpo di Cristo.

Cosa intendiamo per Corpo di Cristo? Quanti Corpi di Cristo ci sono?

Nel 1500 i protestanti, Lutero, Zwingli, Calvino, si ponevano il problema della presenza reale e contestavano i cattolici, chiamati da loro *i papisti*, che professavano l'ostia consacrata come Corpo di Cristo, e quindi accusavano: quanti Corpi di Cristo ci sono? È uno solo ("siede alla destra del Padre", come professiamo nel Credo)!

Hanno negato così la presenza reale.

Il Concilio di Trento rispose a quell'obiezione con un decreto del 1551 intitolato "Il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia". Si riafferma la presenza reale di Cristo nell'ostia consacrata, vero è, aggiunge, che "il Corpo di Cristo, secondo il modo di essere naturale, è in cielo", ma questo non toglie che sacramentalmente sia in più luoghi.

Quindi si afferma che il Corpo di Cristo è uno solo, ma è anche in diversi modi, il modo naturale (fisico) morto, risorto e asceso al cielo, sta in cielo, ma questo non contrasta che ci sia anche sacramentalmente.

Il Concilio aveva affermato che il Corpo di Cristo è presente: veramente, realmente, sostanzialmente e sacramentalmente.

Nell'ostia è realmente presente, non fisicamente, ma sacramentalmente. Tutto sta a capire cosa si debba intendere per sacramentalmente. Come si fa a spiegarlo ai bambini? Ecco un esempio, ben sapendo che essi zoppicano. Prendiamo una banconota da cinque euro. Il pezzo di carta è segno o realtà? Il valore dei cinque euro è depositato presso la Banca Europea, in altro modo è riconosciuto nella carta moneta.

Altro esempio. Si acquista il biglietto della lotteria o del Superenalotto. Al momento dell'estrazione, escono tutti i numeri del biglietto. In quel momento, il pezzo di

carta, pagato due/cinque euro, diventa del valore di cento milioni di euro. Sono ancora al Ministero delle finanze, ma in un certo senso saranno tutti nel biglietto, tant'è che sarà conservato non più nel cassetto del comodino, ma nella cassaforte di una banca.

Se si portano ai bambini questi esempi, forse la parola transustanziazione non sarà più tanto difficile.

Se avessimo un biglietto vincente che vale cento milioni, non lo incorniceremmo e inchioderemmo al muro, andrebbe scambiato, quindi passare dal segno alla realtà. Quando scambieremo l'ostia consacrata? In cielo.

Corpo di Cristo è quello fisico in cielo, sacramentale è l'ostia (e sangue) consacrata, come Corpo mistico siamo tutti noi.

Sacramento significa segno e strumento (una volta si diceva segno efficace), il Corpo eucaristico è sacramentale, segno che rende presente (il Concilio di Trento direbbe: contiene) il Corpo fisico di Cristo in altro modo. Quando dico il Corpo fisico di Cristo intendo quello che è nato da Maria Vergine, è vissuto trentatré anni, ha fatto quei miracoli, ha dato quegli insegnamenti, è morto in croce, è risorto. Il pane eucaristico è segno di quel Corpo, ma diventa strumento per fare di noi un solo corpo.

Per aprire un confronto sulla modalità della celebrazione, passiamo a considerare il nuovo messale romano.

Il messale, dopo il Vaticano II, ha avuto già tre edizioni latine (1970, 1975, 2002), la traduzione italiana della prima edizione è arrivata nel 1973, la seconda edizione ampliata e arricchita (c'è un'appendice propria del messale italiano, in più ci sono tante parti, contrassegnate con un asterisco, che in quello latino non ci sono) è del 1983. La terza edizione latina ha utilizzato, inglobando e aggiustando, parti che erano proprie del messale italiano. Adesso abbiamo una

traduzione italiana che dipende dall'ultimo testo latino.

Le preghiere eucaristiche V sono state fatte per il Sinodo delle Chiese di Svizzera, che l'hanno composte nelle lingue della Svizzera: italiano, francese e tedesco. Ed erano piuttosto deboli, specialmente nella parte dell'epiclesi. Diceva: "Manda, Signore, a santificare questi doni perché il Cristo sia presente in mezzo a noi". L'epiclesi, cioè l'invocazione dello Spirito, dice esplicitamente che lo Spirito cambia: manda il tuo Spirito a santificare questi doni perché *diventino*...

Le epiclesi sono due, una sul pane e sul vino, sul corpo sacramentale (perché diventi il Corpo e Sangue di Cristo), l'altra su noi (a noi che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché *diventiamo* in Cristo un solo corpo e un solo spirito).

Abbiamo detto che il Corpo di Cristo è in tre modi: corpo fisico, corpo sacramentale, corpo ecclesiale. Il corpo fisico l'ha fatto lo Spirito Santo, che è riuscito perché la Madonna ha detto: sono la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola (Lc 1,38). Col pane e il vino ancora lo Spirito Santo porta a compimento la trasformazione nel Corpo di Cristo, non ci sono opposizioni. Con noi lo Spirito ci riesce, ma siamo più duri del ferro, per cui è un procedimento lungo che ha bisogno di ripetersi nel tempo. Per far prendere forma a una bacchetta di ferro, essa viene inserita nella forgia, col calore del fuoco diventa incandescente e con le martellate sul ferro arroventato, appoggiato sull'incudine, lentamente prende la forma desiderata.

Noi dobbiamo prendere la forma di Cristo. San Paolo (Rm 8,28) dice: "Quelli che da sempre Dio ha conosciuto, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo". Dobbiamo diventare della forma di Cristo. Andare a Messa è un impegno, nel medioevo hanno

costretto i cristiani con il timore di andare all'inferno. Nel 1214-1215 i cristiani non andavano mai a Messa, perché non vedevano niente, il prete era di spalle, non sentivano niente, il prete parlava sottovoce, non capivano niente, perché era in latino. La questione fu risolta dicendo il rosario. Il Concilio Lateranense IV prescrive: chi non va a Messa, va all'inferno. Udire la Messa la domenica e nelle altre feste comandate è il primo precetto della Chiesa. Noi, invece, dobbiamo andare a Messa perché dobbiamo diventare sempre di più Corpo di Cristo, con la speranza di riuscirci prima di aver finito questa vita.

Le novità del nuovo messale.

Invito a leggere l'introduzione al messale che fa il presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Poi c'è la Costituzione Apostolica di san Paolo VI, con cui nel 1970 ha promulgato il nuovo messale, che ha lo stesso peso della costituzione apostolica scritta da san Pio V nel 1570. Dal 1570 al 1970, quattrocento anni in cui la santa Messa è stata fermata nello stesso rito. Il Concilio Vaticano II l'ha rinnovato, tenendo presente la fruttuosa partecipazione del popolo di Dio. Poi c'è la *Istitutio Generalis Missalis Romani* che prima era tradotta Principi e norme per l'uso del messale romano, dal 2002 si chiama Ordinamento Generale del messale romano. Poi c'è il *Proemio*, inserito da san Paolo VI, perché deve difendere il nuovo messale dall'accusa di essere protestante. Questo messale non è nuovo, è più ricco di quello di prima ed è più antico di quello di prima, avendo utilizzato le fonti più antiche che il messale di san Pio V aveva trascurato.

Quindi si trova il Rito della Messa, ci spiega passo dopo passo che cosa facciamo e perché si fa. Facciamo un esempio: a cosa serve il canto d'ingresso? Ecco le sue funzioni proprie: dare inizio alla celebrazione, favorire l'unione dei

fedeli riuniti (l'armonia delle voci dovrebbe esprimere la concordia dei cuori) introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico e della festività. Il canto d'ingresso è come i titoli di testa di un film, importantissimi per capire il film. I nostri fratelli Greci, utilizzano un incenso diverso a seconda del tempo liturgico o delle festività; a Pasqua utilizzano incenso al profumo di gardenia, a Pentecoste al profumo di rose. Si entra in chiesa, a seconda del profumo che si sente, si capisce che festa è. Da noi, si sente l'odore di incenso e si domanda: c'è stato un funerale? Pare che usiamo l'incenso solo nei funerali.

Si celebra non solo con lo spirito, ma con tutti i sensi, la fede viene dall'ascolto (udito); l'importanza di fiori, colori dei paramenti (vista); il vino da messa, l'ostia (gusto); si deve venire a contatto col corpo di Cristo (tatto); incenso, fiori (odorato). Si celebra con tutto il nostro essere. Poi bisogna cantare insieme con gli angeli, anche se stoniamo, il cuore deve essere quello di cantare.

Altro esempio: i Riti d'ingresso. "Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità e si dispongano ad ascoltare con fede la Parola di Dio per celebrare degnamente l'Eucaristia". Se non riusciamo a diventare una comunità, come possiamo celebrare la cena del Signore?

Sarebbe un falso avvicinarsi a ricevere la comunione ed essere in disaccordo con qualcuno, nello spirito della comunione fraterna.

Andando avanti, notiamo alcune cose importanti. Ecco qualche esempio.

Parlando del segno della pace, nell'edizione precedente c'era scritto: si può dare in diversi modi, secondo usanze e consuetudini. Adesso la CEI ha precisato: il modo

ordinario è la stretta di mano, conviene darla a chi sta più vicino, in modo sobrio e non è consentito introdurre un canto che accompagni lo scambio di pace, trascurando il canto dell'Agnello di Dio.

Quaresima, mercoledì delle Ceneri, orazione sul popolo. Ci sono tre modi di concludere la messa con la benedizione: a. benedizione semplice ("Vi benedica Dio onnipotente..."), b. benedizione solenne (di solito con triplice formula, generalmente trinitaria in cui il celebrante parla al popolo), c. orazioni sul popolo (benedizioni con preghiere rivolte al Padre: "A questo popolo che riconosce la Tua grandezza e la Tua bontà, o Dio..."). C'era già qualche esempio, tipo il venerdì santo e nell'appendice del rito della Messa ce ne erano ventiquattro di queste preghiere. Sono classiche romane "*oratio super populum*". Adesso questa formula è prevista per tutti i giorni di quaresima, ma non sono obbligatorie nei giorni feriali, mentre nelle domeniche di quaresima lo sono, ma non è una novità assoluta, è ritornare al secolo V.

L'atto penitenziale è stato sempre fatto in tre modi: col "Confesso", con "Pietà di noi Signore", oppure i tropi ("Signore, che riconduci al Padre..."). Non c'è il Signore pietà, siamo tornati al *Kyrie eleison*. Nel secolo IV siamo passati dal greco al latino, *Kyrie eleison* è rimasto in greco, amen è rimasto in ebraico, lo stesso è avvenuto per *alleluia*. Nel 1970, dopo il Concilio, *Kyrie eleison* è diventato Signore pietà, che è un'espressione poco felice. Usando *Kyrie eleison* siamo in comunione con tutte le Chiese: bizantini, ambrosiani... *Signore pietà* non è proibito.

Nel Gloria c'è un cambiamento. "Gloria a Dio nell'alto

dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore". In latino è "*hominibus bonae voluntatis*", sì ma in greco la parola è "*eudokia*" che non è la buona volontà degli uomini, ma è la benevolenza di Dio, quindi sarebbe: pace in terra agli uomini oggetto della benevolenza di Dio. Tutti siamo oggetto della benevolenza di Dio, ecco perché è stato tradotto: amati dal Signore. Già gli Spagnoli avevano tradotto così.

Nelle parole della consacrazione c'è stata una polemica perché la traduzione italiana non sarebbe corrispondente alla versione latina. Sul calice Gesù ha detto: "prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza versato per voi e per tutti in remissione dei peccati". In latino non c'è scritto "per tutti", ma "*pro vobis et pro multis*", per voi e per molti; anche in greco è "per molti". Di per sé quel "molti" non significa molti per escludere qualcuno. Quella frase di Gesù è una citazione, nella prima parte di Mosè, il quale, quando ha stretto la prima Alleanza (Esodo 24) col sangue degli animali, con cui asperse il popolo ha detto: "questo è il sangue dell'Alleanza che Dio ha stretto con voi...". Gesù lo cita fino a qui ed aggiunge "*pro multis*". Chi sono i *molti*? Tutti gli altri. All'epoca il mondo era diviso in *ebrei* e *gentili* o *le genti* (tutti gli altri), quindi i molti sono i *gentili*, ma si intende tutti gli altri. San Giovanni dice che Gesù è "morto per tutti". Papa Benedetto aveva scritto una lettera ai vescovi tedeschi dicendo che andava tradotto in modo letterale, c'è scritto "*pro multis*", si deve tradurre "per molti". Tra l'altro tutto il messale era stato tradotto in maniera più letterale, ma tutto letterale non si può fare. Il latino è una lingua giuridica. Esempio. La famosa epiclesi del canone romano, che non nomina lo Spirito Santo, dice in latino

"*Quam oblationem, tu Deus, benedictam...*", letteralmente sarebbe: degnati, o Signore, di rendere accetta, benedetta, ratificata, sancita questa offerta. Pare un atto notarile. Nella traduzione che noi abbiamo, fatta da padre Salvatore Marsili, c'è tutto ma è reso in una maniera più consona alla lingua italiana parlata: "Santifica, o Dio, quest'offerta con la potenza della tua benedizione e degnati di accettarla a nostro favore...". Finalmente papa Francesco l'anno scorso ha promulgato un'altra istruzione, *Magnum principium*, che riprende il Concilio Vaticano II: "L'uso della lingua latina sia conservato nei riti latini... Siccome, però, non di rado l'uso della lingua volgare può risultare di grande utilità, sia concesso uno spazio più ampio". La traduzione dei testi liturgici nelle lingue volgari spetta alla conferenza episcopale. Roma deve solo controllare se la procedura è stata retta. Dal 2002 aspettavamo la traduzione.

Tre novità nei Riti di comunione. Padre nostro, con due cambiamenti. Di per sé questa nuova versione è stata già approvata così come si trova nell'ultima edizione della Bibbia della CEI (2008), ma non è stata usata subito per aspettare il nuovo messale. "...Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo...". Questo *anche* non c'era prima in italiano; in latino c'è, "*sicut et*". "... e non abbandonarci alla tentazione...". Ecco i due cambiamenti che tutto il mondo aspetta. Ne eravamo a conoscenza dal 2008.

Dopo l'Agnello di Dio c'è il rito della comunione. Nella nuova versione il sacerdote dice ad alta voce: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello". È stato rivoltato quanto finora noi diciamo: "Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio". A me non

è mai piaciuto, perché non ha senso grammaticamente. Adesso è ritornato come in latino, si comincia con “*Ecce Agnus Dei... Ecce qui tollit peccata mundi...*”, le parole di Giovanni Battista. “Beati gli invitati alla cena dell’Agnello” è una frase che proviene dall’Apocalisse (Ap 19): “Ecco sono giunte le nozze dell’Agnello... Beati gli invitati alla cena delle nozze dell’Agnello”, le nozze richiamano il banchetto escatologico, il Paradiso è descritto come una cena di nozze: l’Agnello è il Cristo risorto, la sposa è la Chiesa, ciascuno di noi è invitato a essere la sposa-Chiesa. Il Paradiso sarà un amplesso eterno. Quell’abbraccio eterno lo pregustiamo nell’Eucaristia. Quando il sacerdote offre la particola consacrata e i fedeli rispondono *Amen*, quello è un consenso sponsale.

I cambiamenti in pratica sono pochissimi, bisogna approfittare di questa occasione della terza edizione del messale per spiegare al popolo in tutte le categorie lo spirito nuovo e l’importanza della celebrazione eucaristica: Cristo è la vita nostra e Cristo lo incontriamo nella celebrazione – nella Parola, nel pane e nei fratelli –.

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI DIOCESANI 2019/2020

novembre

Mercoledì

20

ore 18.00

Anniversario Dedicazione Chiesa Cattedrale
(inizio anno pastorale)
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale

Domenica

24

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria SS. degli Afflitti
Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"

Lunedì

25

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santa Caterina d'Alessandria
Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" - PATRONA

Sabato

30

ore 8.30-12.30

Ritiro delle Religiose
Abbazia del Goletto

AVVENTO

(dal 1° al 24 dicembre 2019)

dicembre

Venerdì

6

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Nicola di Bari
Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M." - PATRONO
Vulturara Irpina "S. NICOLA DI BARI" - PATRONO

Sabato

7

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Anniversario Dedicazione Chiesa Concattedrale
Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"

Domenica

8

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Immacolata Concezione
Calitri "SAN CANIO MARTIRE"
Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"

Lunedì

9

Visita Pastorale nella Parrocchia di Morra De Sanctis
dal 9 al 15 dicembre

Venerdì

13

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santa Lucia
Morra "SANTI PIETRO E PAOLO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"

dicembre

Domenica

15

ore 19.00

Centro per la Pastorale della Famiglia
I Incontro di spiritualità coniugale
Abbazia del Goleto

Lunedì

16

ore 19-20

Ufficio Catechistico
I Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Est
(Zone di Conza e Bisaccia e Parrocchia di Lioni)
Conza della Campania

Martedì

17

ore 19-20

Ufficio Catechistico
I Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Ovest
(Zone di Sant'Angelo dei Lombardi e Nusco, esclusa la Parrocchia di Lioni) Abbazia del Goleto

Venerdì

20

ore 9.30-13

Ritiro del Clero
Abbazia del Goleto

Sabato

21

ore 17-21

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile
Le piccole gioie del Natale
Lioni, Villa Bianchi

Domenica

22

ore 17-21

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile
Le piccole gioie del Natale
Lioni, Villa Bianchi

TEMPO DI NATALE

(dal 25 dicembre 2019 al 12 gennaio 2020)

dicembre

Domenica

29

Festa della Sacra Famiglia, nelle parrocchie

gennaio

Martedì

1

53ª Giornata mondiale della pace

Domenica

12

Festa del Battesimo del Signore, nelle parrocchie

TEMPO ORDINARIO

(dal 13 gennaio al 26 febbraio 2020)

gennaio

Martedì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Felice di Cimitile

Rocca San Felice "SANTA MARIA MAGGIORE" - PATRONO

Venerdì
17

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio Abate

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Venerdì
17
ore 9.30-13

Ritiro del Clero
Abbazia del Goletto

Mercoledì
22
ore 17.30

Centro per l'Ecumenismo e dialogo Interreligioso
**Incontro diocesano di preghiera
per l'unità dei cristiani**
Bisaccia, Chiesa Concattedrale

Giovedì
23

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Festa dei Santi sposi Maria e Giuseppe

Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"

gennaio

Venerdì
24
ore 19.00

Incontro ecumenico della metropoli di Benevento
Ponte (Bn)

febbraio

Lunedì
10

Visita Pastorale nella Parrocchia di Pila ai Piani
dal 10 al 16 febbraio

Martedì
11
ore 10.00

Pastorale della Salute
28ª Giornata Mondiale del Malato
Conferenza
Sant'Angelo dei Lombardi, Ospedale Criscuoli

Lunedì
17

Visita Pastorale nella Parrocchia di Villamaina
dal 17 al 23 febbraio

Venerdì
21
ore 9.30-13

Ritiro del Clero
Abbazia del Goletto

QUARESIMA

(dal 27 febbraio all'8 aprile 2020)

febbraio

Sabato
29
ore 8.30-12.30

Ritiro delle Religiose
Abbazia del Goleto

marzo

Domenica
1
ore 16-18

Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica
9° Corso di formazione e di aggiornamento per docenti di Religione Cattolica e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie
Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità

Lunedì
2

Esercizi Spirituali per i Vescovi della CEC
dal 2 al 6 marzo

Sabato
7
ore 9-13

ASSEMBLEA DIOCESANA INTERMEDIA
Sant'Andrea di Conza, ex seminario

Domenica
8

Azione Cattolica
Assemblea diocesana

marzo

Lunedì
9

Visita Pastorale nella Parrocchia di Sturno
dal 9 al 15 marzo

Mercoledì
11

Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro
Incontro con il mondo del volontariato
testimonianza di Arturo Mariani

Giovedì
12

Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro
Incontro con le scuole
testimonianza di Arturo Mariani
Calitri

Domenica
15
ore 19.00

Centro per la Pastorale della Famiglia
Il Incontro di spiritualità coniugale
Abbazia del Goleto

Lunedì
16

Ufficio Pellegrinaggi
Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa e Giordania
dal 16 al 24 marzo

Giovedì
19

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Giuseppe
Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

marzo

Venerdì 20 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goletto
Domenica 22 ore 16-18	<i>Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica</i> 9° Corso di formazione e di aggiornamento per docenti di Religione Cattolica e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità
Lunedì 23	Visita Pastorale nella Parrocchia di Rocca San Felice dal 23 al 29 marzo
Mercoledì 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Annunciazione del Signore Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Sabato 28 ore 8.30-12.30	Ritiro delle Religiose Abbazia del Goletto
Domenica 29	<i>Azione Cattolica</i> Assemblea regionale

aprile

Domenica 5	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vincenzo Ferreri Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M."
Mercoledì 8 ore 18.00	Messa Crismale Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale

TEMPO DI PASQUA

(dal 13 aprile al 31 maggio 2020)

aprile

Martedì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Transito di San Giovanni Vescovo di Montemarano
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO

Venerdì
17
ore 19.30

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico
Catechesi esperienziali
"70 volte 7, le virtù maggiori"
Lioni

Domenica
19

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vincenzo Ferreri
Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M."

Domenica
19
ore 16-18

Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica
9° Corso di formazione e di aggiornamento
per docenti di Religione Cattolica
e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie
Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità

Domenica
19
ore 16.30

Centro per la pastorale della Famiglia
Incontro Diocesano Nubendi
Nusco, ex Seminario

aprile

Lunedì
20

Visita Pastorale nella Parrocchia di Guardia Lombardi
dal 20 al 26 aprile

Venerdì
24

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria SS.ma Incoronata
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Venerdì
24
ore 9.30-13

Ritiro del Clero
Abbazia del Goletto

Venerdì
24
ore 19.30

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico
Catechesi esperienziali
"70 volte 7, le virtù maggiori"
Lioni

Sabato
25

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Celebrazioni delle Rogazioni
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Maria SS.ma Incoronata
Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO"
Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"

aprile

<p>Sabato 25 ore 8.30-12.30</p>	<p>Ritiro delle Religiose Abbazia del Goletto</p>
<p>Domenica 26</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria SS.ma Incoronata Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"</p>
<p>Martedì 28</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Maria delle Grazie Castelvetere sul Calore "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO</p>

maggio

<p>Venerdì 1</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Nostra Signora di Lourdes Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"</p>
<p>Venerdì 1 ore 19.30</p>	<p><i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi esperienziali "70 volte 7, le virtù maggiori" Calitri</p>
<p>Domenica 3</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Celebrazioni delle Rogazioni Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA" Maria SS.ma delle Grazie Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE" Maria Santissima Addolorata Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"</p>
<p>Lunedì 4</p>	<p>Visita Pastorale nella Parrocchia di Frigento dal 4 al 10 maggio</p>
<p>Venerdì 8</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Michele Arcangelo Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"</p>

maggio

Venerdì 8 ore 19.30	<i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi esperienziali "70 volte 7, le virtù maggiori" Calitri
Sabato 9	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vito Martire Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE" San Nicola di Bari Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO" Maria SS.ma del Buon Consiglio Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Domenica 10	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima di Montevergine Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Domenica 10 ore 16-18	<i>Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica</i> 9° Corso di formazione e di aggiornamento per docenti di Religione Cattolica e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità
Lunedì 11	Visita Pastorale nella Parrocchia di Gesualdo dall'11 al 17 maggio

maggio

Mercoledì 13	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Lucia Caposele "SAN LORENZO MARTIRE"
Venerdì 15 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goletto
Venerdì 15 ore 19.30	<i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi esperienziali "70 volte 7, le virtù maggiori" Montella
Domenica 17	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima Immacolata Pila ai Piani "MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA" Beata Vergine Maria di Montecastello Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Lunedì 18	Assemblea generale CEI, Roma dal 18 al 21 maggio
Mercoledì 20	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Bernardino da Siena Lioni "Santa MARIA ASSUNTA"

maggio

Venerdì
22

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Santa Rita da Cascia
Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"
Lioni "Santa MARIA ASSUNTA"

Venerdì
22
ore 19.30

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico
Catechesi esperienziali
"70 volte 7, le virtù maggiori"
Montella

Domenica
24

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Madonna di Fatima
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"

Lunedì
25

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Traslazione reliquie di San Canio
Calitri "SAN CANIO"

Giovedì
28

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Traslazione reliquie di Sant'Amato
NUSCO "SANT'AMATO" - PATRONO

maggio

Sabato
30

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Madonna della Gaggia
Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato
30
ore 8.30-12.30

Ritiro delle Religiose
Abbazia del Goletto

Sabato
30
ore 19.00

Veglia di Pentecoste
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale

Venerdì
31

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Maria SS.ma del Carmine
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Visitazione di Maria
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Maria Santissima Stella del mattino
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"
Maria SS.ma Addolorata
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"

TEMPO ORDINARIO

(dal 1° giugno al 28 novembre 2020)

giugno

Lunedì

1

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Giornata di "SANTANESTA"

Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato

6

ore 9-13

ASSEMBLEA DIOCESANA VERIFICA

Sant'Andrea di Conza, ex Seminario

Domenica

7

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santissimo Salvatore

Montella

Festa del Crocifisso

Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANOTNINO MARTIRE"

Sabato

13

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio di Padova

Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA" - PATRONO

Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"

Calitri "SAN CANIO"

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"

Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"

Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Ponteromito "SAN GIOVANNI EVANGELISTA"

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"

Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"

Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"

giugno

Lunedì

15

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vito Martire

Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE" - PATRONO

Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"

Santi Vito Martire e Antonio di Padova

Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"

San Marciano Vescovo

Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO" - PATRONO

Venerdì

19

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sacro Cuore di Gesù

Bisaccia "SACRO CUORE DI GESÙ, VITA E RESURREZIONE NOSTRA"

Domenica

21

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio di Padova

Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"

Beata Vergine Maria dei Manganelli

Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE"

Lunedì

22

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Paolino da Nola

Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE" - PATRONO

Patrocino dell'Immacolata

Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"

Mercoledì

24

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Giovanni Battista

Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

giugno

Giovedì 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Guglielmo da Vercelli Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Venerdì 26	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santi Giovanni e Paolo Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"
Sabato 27	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vito Martire Teora "SAN NICOLA DI MIRA"
Lunedì 29	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Pietro Apostolo Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE" Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" Santi Giovanni e Paolo Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"
Martedì 30	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sacro Cuore di Gesù Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO" Conclusione mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

luglio

Giovedì 2	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima delle Grazie Castelvetere sul Calore "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO Calitri "SAN CANIO" Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" Montella "SANTA MARIA DEL PIANO E SAN BENEDETTO" Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE" Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"
Giovedì 16	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Beata Vergine Maria del Monte Carmelo Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE" - PATRONO Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA" Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA" Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" Cassano "SAN BARTOLOMEO APOSTOLO" Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO" Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"
Domenica 19	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Leone Magno Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" - PATRONO Sacri Cuori di Gesù e Maria Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"
Lunedì 20	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Elia Profeta Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"

luglio

Giovedì 23	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Emidio Teora "SAN NICOLA DI MIRA"
Domenica 26	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Giuseppe Calabritto "SANTISSIMA TRINITÀ" - PATRONO Sant'Antonio di Padova Volturara Irpina "SAN NICOLA DI BARI" Nusco "SANT'AMATO" Sant'Anna Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO" San Vito Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"
Venerdì 31	<i>Ufficio Pellegrinaggi</i> Pellegrinaggio diocesano a Medjugorje dal 31 luglio al 6 agosto

agosto

Domenica 2	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Maria del Soccorso Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"
Martedì 4	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Domenico Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Mercoledì 5	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Madonna della Neve Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" Dedicazione Chiesa Parrocchiale Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"
Giovedì 6	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santissimo Salvatore Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"
Venerdì 7	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Gaetano da Thiene Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA"
Sabato 8	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Domenico Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO" - PATRONO

Lunedì
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Lorenzo

Caposele "SAN LORENZO MARTIRE" - PATRONO
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
San Leone e copatroni
Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE" - PATRONO

Giovedì
13

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Nicola di Mira

Teora "SAN NICOLA DI MIRA" - PATRONO

Venerdì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella

Teora "SAN NICOLA DI MIRA"

Sabato
15

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Assunzione della Beata Vergine Maria

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"
Calitri "SAN CANIO"
Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Montella "SANTA MARIA DEL PIANO E SAN BENEDETTO"
Nusco "SANT'AMATO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Teora "SAN NICOLA DI MIRA"
Santa Maria Maggiore
Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"

Domenica
16

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Rocco da Montpellier

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Montella - PATRONO
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"
Sant'Antonio di Padova
Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"

Martedì
18

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"

Giovedì
20

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Erberto Vescovo

Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Patrocinio di San Giovanni Vescovo di Montemarano
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO

Venerdì
21

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santi Gerardo ed Emidio

Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato
22

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Nusco "SANT'AMATO"

agosto

Domenica
23

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santi Andrea Apostolo ed Emidio
Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO" - PATRONI
San Rocco da Montpellier
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO" - PATRONO
Maria Santissima della Sanità
Caposele "SAN LORENZO MARTIRE"
San Rocco da Montpellier
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Santa Maria della Piana
Vulturara Irpina "SAN NICOLA DI BARI"

Lunedì
24

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Bartolomeo Apostolo
Cassano Irpino "SAN BARTOLOMEO APSOTOLO" - PATRONO
Santi Gerardo e Lucia
Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO"

Martedì
25

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Immacolata Concezione
Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO"

Domenica
30

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vincenzo Ferreri
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Immacolata Concezione
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"
Madonna dei Romiti
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

agosto

Lunedì
31

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santa Lucia
Calitri "SAN CANIO"

settembre

Martedì
1

15° Giornata Mondiale per la Custodia del Creato

Martedì
1

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Canio Vescovo e Martire
Calitri "SAN CANIO" - PATRONO

Mercoledì
2

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonino Diacono e Martire
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
San Gerardo Maiella
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Giovedì
3

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

settembre

Venerdì
4

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Rocco da Montpellier
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato
5

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio di Padova
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

Lunedì
7

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vito
Calitri "SAN CANIO"

Martedì
8

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Natività della Beata Vergine Maria
Calitri "SAN CANIO"
Cassano "SAN BARTOLOMEO"
Anniversario Dedicazione Chiesa Concattedrale
Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA"
Immacolata Concezione
Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Maria Santissima di Montevergine
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"

Giovedì
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"
San Rocco da Montpellier
Caposele "SAN LORENZO MARTIRE"

settembre

Lunedì
14

Visita Pastorale nella Parrocchia di Torella dei Lombardi
dal 14 al 20 settembre

Martedì
15

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria Santissima Addolorata
Montella "SAN MICHELE ARCANGELO"
Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"

Sabato
19

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gennaro
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Domenica
20

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Eustachio Martire
Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO" - PATRONO
Santissimo Salvatore
Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"

Mercoledì
23

ESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Pio da Pietrelcina
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

Domenica
27

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vincenzo de'Paoli
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Santa Lucia
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

settembre

Martedì
29

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Michele Arcangelo

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" - PATRONO
Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO
Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"
Nusco "SANT'AMATO"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

Mercoledì
30

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Transito di Sant'Amato Vescovo

NUSCO "SANT'AMATO" - PATRONO

ottobre

Domenica
4

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Francesco d'Assisi

Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Beata Vergine Maria del Rosario
Montella "SAN MICHELE ARCANGELO"
Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"

Venerdì
9
ore 16.00

XXXVI CONVEGNO ECCLESIALE

Materdomini, Sala Teatro Santuario

Sabato
10
ore 16.00

XXXVI CONVEGNO ECCLESIALE

Materdomini, Sala Teatro Santuario

Domenica
11

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Rocco da Montpellier

Teora "SAN NICOLA DI MIRA"

Venerdì
16

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella

Materdomini "SAN GERARDO MEIELLA" - PATRONO
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"

ottobre

Domenica
18 **94ª Giornata Missionaria Mondiale**

Domenica
18 *FESTIVITÀ PARROCCHIALI*
San Gerardo Maiella
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"

Lunedì
19 **Visita Pastorale nella Parrocchia di Lioni**
dal 19 al 25 ottobre

Domenica
25 *Centro per la pastorale della Famiglia*
III Incontro di spiritualità coniugale
Abbazia del Goleto
ore 19.00

Lunedì
26 **Visita Pastorale nella Parrocchia di Sant'Angelo dei Lombardi**
dal 26 al 1° novembre

novembre

Mercoledì
4 *FESTIVITÀ PARROCCHIALI*
San Carlo Borromeo
Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"

Martedì
10 *FESTIVITÀ PARROCCHIALI*
San Leone Magno
Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" - PATRONO

Mercoledì
11 *FESTIVITÀ PARROCCHIALI*
San Martino Vescovo
Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"

Venerdì
20 **Anniversario Dedicazione Chiesa Cattedrale e chiusura Visita Pastorale**
(inizio anno pastorale)
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale
ore 18.00



PROGRAMMAZIONE PASTORALE

2019 | 2020



www.diocesisantangelo.it
www.diocesisantangelo.tv